

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE TESI DI LAUREA

Art. 1 TIPOLOGIE

1. Lo studente della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli, iscritto ai Corsi di Studio Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza Vecchio Ordinamento, Magistrale in Relazioni Internazionali e Biennio Specialistico in Giurisprudenza e Relazioni Internazionali Vecchio Ordinamento, può scegliere di laurearsi discutendo una tesi di “tipo tradizionale” ovvero una tesi “a modello differenziato”. Lo studente iscritto ai Corsi di Studio triennali discute una tesi “breve”.
2. La tesi “ a modello differenziato” e la tesi breve consistono, tendenzialmente, in un elaborato di minimo 30-40 pagine.

Art. 2 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

1. Le tesi di Laurea sono assegnate esclusivamente incaricati (o titolari) di insegnamento.
2. Ciascun docente non può rifiutare l'assegnazione di una tesi se non ne ha già in corso almeno 20, e non può seguirne contemporaneamente più di 50. Ai fini del presente calcolo, si assegna alle tesi tradizionali il coefficiente 1 ed alle tesi a modello differenziato ed a quelle brevi il coefficiente 0,5.
3. Lo studente può discutere la tesi in una disciplina per la quale non ha sostenuto l'esame di merito previsto dal suo percorso formativo.
4. La tesi di laurea può essere assegnata anche in una disciplina per la quale lo studente non abbia ancora sostenuto l'esame di merito previsto dal suo percorso formativo.
5. Le tesi di laurea possono continuare ad essere seguite dal docente incaricato anche dopo che questi abbia abbandonato l'incarico. Altrimenti, le tesi sono prese in carico dal nuovo docente della materia.

6. Alla fine di ogni anno accademico, il Preside distribuisce ai componenti del Consiglio di Facoltà un aggiornato prospetto sulle tesi assegnate ai singoli docenti affinché il Consiglio valuti l'equa distribuzione dei carichi.
7. Per ottenere l'assegnazione della tesi, lo studente si reca presso il Settore Orientamento dell'Ufficio Amministrativo di Presidenza ove è tenuto costantemente aggiornato un registro per ciascun docente, dal quale risulti il numero di tesi assegnate in corso. Il personale afferente al Settore suindicato consegna allo studente un modulo prestampato segnando il numero progressivo/docente (discendente dalla sommatoria dei due tipi di tesi a diverso coefficiente) che risulta dal predetto registro. Tale modulo va sottoscritto dal docente, il quale può rifiutarsi di assegnare la tesi soltanto laddove risulti che trattasi di eccedenza rispetto al numero complessivo di 20, e deve rifiutarsi di assegnarla laddove risulti di eccedenza rispetto al numero complessivo di 50, termini computati secondo i parametri di cui al comma 2. In casi di rifiuto diversi dai suindicati, il docente deve motivare il suo rifiuto di assegnazione tesi davanti ad una Commissione preposta, che dovrà valutare le problematiche.

Art. 3: TERMINI; PROROGHE E DECADENZA

1. Gli studenti iscritti al Corso di Studio Giurisprudenza Vecchio Ordinamento ed ai Bienni Specialistici possono richiedere l'assegnazione della tesi di laurea in qualsiasi momento; gli studenti iscritti ai Corsi di Studio Triennali devono aver conseguito i 130 CFU; gli iscritti al Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza possono richiedere la tesi a partire dall'iscrizione al quarto anno di corso.
2. Il modulo di assegnazione della tesi di laurea firmato dallo studente e dal docente, deve essere depositato presso l'Ufficio Amministrativo di Presidenza – Settore Orientamento, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data di assegnazione.
3. Gli studenti assegnatari di tesi di tipo tradizionale possono sostenere l'esame di laurea non prima di un anno dall'assegnazione, di dieci mesi se iscritti al Biennio specialistico. Se la tesi è assegnata in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi per l'ultimo degli anni di corso, tali termini sono ridotti a sei mesi.
4. Per le tesi a modello differenziato e le tesi brevi, il termine è di tre mesi.

5. A pena di decadenza, lo studente iscritto al Corso di Studio in Giurisprudenza (Vecchio Ordinamento), ad un Corso di studio Magistrale (Biennio Specialistico), o a quello Magistrale in Giurisprudenza, è assegnatario di una tesi di laurea di “tipo tradizionale”, deve sostenere l’esame di laurea nella tesi assegnata entro tre anni dall’assegnazione, i termini possono essere prorogati per un anno, con l’autorizzazione del docente assegnatario, per un massimo di 3 volte. Gli studenti iscritti ai Corsi di Studio triennali, o comunque assegnatari di una tesi di laurea “a modello differenziato”, devono sostenere l’esame di laurea entro i due anni dall’assegnazione. Tali termini possono essere prorogati di un anno dal docente assegnante per un massimo di tre (2 volte) volte. A pena di inammissibilità, il modulo per la proroga, debitamente firmato dal medesimo docente, dovrà essere depositato presso l’Ufficio Amministrativo di Presidenza – Settore Orientamento, prima del termine della decadenza.
6. L’eventuale cambiamento del titolo della tesi, concordato tra il docente assegnante e lo studente, dovrà essere indicato su un modulo prestampato, firmato dal docente e tempestivamente consegnato al Protocollo dell’Ufficio Amministrativo di Presidenza.
Il cambio del titolo della tesi non inciderà sui termini di cui all’art.3 comma 5.
7. Lo studente può in qualsiasi momento rinunciare alla tesi a lui assegnata, sia “a modello differenziato” che breve o tradizionale, e chiedere l’assegnazione di una nuova tesi. In questo caso i termini decorreranno *ex novo*. L’istanza di rinuncia all’assegnazione tesi presentata degli studenti deve portare il visto del docente assegnatario in origine.

Art. 4 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. Per la tesi di laurea a modello tradizionale e per le tesi brevi triennali, è possibile attribuire da un minimo tendenziale di 3 ad un massimo di 8 punti. Se lo studente parte dalla base di 101/110 è possibile attribuire 9 punti ed anche la lode.
2. Per la tesi a modello differenziato è possibile attribuire fino ad un massimo di 3 punti. Se lo studente parte dalla base di 106/110 è possibile attribuire 4 punti ed anche la lode.

3. Il voto di base può essere incrementato di ulteriori due punti solo agli studenti che conseguono il titolo di laurea entro un numero di anni pari a quello della durata legale del Corso di Studio al quale sono iscritti ed a quelli che si iscrivono, con abbreviazione di corso, al Corso di Studio Magistrale biennale o Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale), conseguendo il titolo entro 2 anni accademici e per un totale complessivo di 5 anni accademici.
4. L'incremento dei due punti sul voto finale non spetta:
 - a) agli studenti che si trasferiscono da altra Università;
 - b) agli studenti che risultano fuori corso, iscritti ai Corsi di Studio della Facoltà attivi e disattivati;
 - c) agli studenti che effettuano il passaggio da altro Corso di Studio, dove risultano fuori corso.
5. Il voto di base può essere incrementato di un punto qualora lo studente abbia superato l'esame di un corso Jean Monnet.